CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	P0000397
RELAZIONI	
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	scheda storica
Tipo scheda	minuta
Codice bene	5139
RELAZIONI DIRETTE	
Codice bene	3718
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	veduta delle mura aureliane con la piramide di Caio Cestio
Titolo	Veduta delle mura aureliane con la piramide di Caio Cestio
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

Provincia	BO
Comune	Bologna
Località	Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo d'Accursio
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Maggiore, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	152

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	H/1898

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	554

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	1971

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	20985

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	98765

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	5201

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	98765

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	P397

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1807
Validità	ca.
A	1810
Validità	ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Palagi Pelagio
Dati anagrafici / estremi cronologici	1775/ 1860
Sigla per citazione	S08/00002134
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	40.3
Larghezza	56
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Forma rettangolare, leggibilità orizzontale. Bozzetto finito.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	sul retro
Trascrizione	"Comune di Bologna. Eredità Palagi"
Notizie storico-critiche	Come giustamente ha notato C. Poppi l'interesse di Palagi per il paesaggio, confermato anche da documenti epistolari, può attribuirsi, oltre che a ragioni di studio, anche ad un'eventuale necessità dell'artista di "garantirsi il mantenimento a Roma [...] grazie ad una piccola committenza desiderosa di opere non particolarmente costose, ma di moda, come potevano essere vedute di luoghi classici ispirati da Roma e dalla sua campagna." (Cfr. C. Poppi, 1996, p. 138) D'altronde, in quanto pittore di figura, Palagi dedicava allo studio del paesaggio un interesse finalizzato alla buona realizzazione di sfondi e all'esercizio di un' attività privata. Ciò non toglie alla realizzazione di questo dipinto e degli altri due paesaggi "Veduta di terricciuola montana" e "Chiostro di belle colline lago e tempietto greco", un buon livello qualitativo sia sul piano della tecnica pittorica che della visione poetica e sentimentale.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione esistente

Nome file	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione esistente

FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	Elenchi testamentari
Autore	Tartarini Alfonso
Denominazione	Torino. Inventario dell'erdità del fu' comm. e cav...Palagi, 7 maggio 1860; Milano, 16 agosto 1860; Inventario parziale dello
Nome archivio	Archivio di Stato di Bologna

FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	Elenco inventariale
Denominazione	Indice-descrizione di oggetti artistici Palagi. Fatto da A. Tartarini (?) Lasciato da lui in Biblioteca, s.d. (ma 1901 ca.)

BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Grandi R.
Anno di edizione	1976
Sigla per citazione	S08/00009819
V., pp., nn.	p. 62
V., tavv., figg.	n. 14

BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Collina C.
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	S08/00009801

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE	
Data	1998
Nome	Collina C.
Funzionario responsabile	Zucchini, Alessandro
AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
Data	1998
Nome	Poppi C.
AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
Data	2013
Nome	Berselli E.
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	Il dipinto, di pertinenza della Galleria d'Arte Moderna, è stato trasferito alle Collezioni Comunali d'Arte nel 1998 e collocato nella sala 19. Il museo ha attribuito un nuovo numero di inventario (non patrimoniale), in coerenza con la numerazione interna adottata dal museo. In occasione del nuovo allestimento delle sale Palagi del maggio 2004, il dipinto è stato dotato di nuova cornice, eseguita dal laboratorio Ranfagni di Firenze.